

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **01/06/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-05-2015 al 31-05-2015

28-05-2015 CN24TV	
<b>Campagna antincendio boschivo 2015: preoccupa tendenza ridimensionamento flotte</b>	1
30-05-2015 CN24TV	
<b>Terremoto: due scosse in Calabria, nessun danno</b>	2
29-05-2015 CN24TV	
<b>Coldiretti: Bomba d'acqua nel vibonese. Fare la conta dei danni</b>	3
30-05-2015 CasertaNews.it	
<b>Esercitazione di Protezione Civile su un treno regionale</b>	4
30-05-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
<b>Via Calabritto, arriva la Protezione civile</b>	5
30-05-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Catani)	
<b>Taranto, sbarcati 747 migranti</b>	6
30-05-2015 Corriere della Calabria.it	
<b>Terremoto, due scosse in Calabria nelle ultime ore</b>	8
30-05-2015 Corriere della Calabria.it	
<b>Migranti Crotone, concluse le operazioni di soccorso</b>	9
30-05-2015 Corriere della Calabria.it	
<b>Dissesto idrogeologico, Berna: bene gli interventi programmati</b>	10
31-05-2015 FoggiaToday	
<b>Lieve scossa di terremoto sul Gargano: l'epicentro a Vieste</b>	11
30-05-2015 Gazzetta del Sud Online	
<b>17 morti su un gommone nel Canale di Sicilia</b>	12
30-05-2015 Gazzetta del Sud Online	
<b>Terremoto a Gioia tauro e nel catanzarese</b>	13
29-05-2015 Il Giornale del Molise.it	
<b>Protezione Civile. Il Centrodestra all'attacco del sistema Frattura-Ciocca</b>	14
29-05-2015 Il Giornale del Molise.it	
<b>Danni alluvionali. In arrivo un milione di euro</b>	15
28-05-2015 Il Giornale di Calabria.it	
<b>Maltempo: frana nel Vibonese, treni fermi per oltre due ore</b>	16
30-05-2015 Il Giornale di Calabria.it	
<b>Terremoti: due scosse in Calabria a distanza poche ore</b>	17
29-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Terremoto, forte scossa tra Marche e Abruzzo: Magnitudo 4.2, epicentro sulla costa</b>	18
30-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Giappone, violenta scossa di terremoto di magnitudo 8.5 su un'isola</b>	19
30-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Escursionista precipita dal Monte Pania: morto dopo un volo di 250 metri</b>	20
29-05-2015 Il Quotidiano del Molise online	
<b>Scossa di terremoto nel teramano</b>	21
30-05-2015 Il Sussidiario.net	
<b>TERREMOTO OGGI / Calabria, Scossa di magnitudo 3.1 nel distretto sismico del Golfo di Sant'Eufemia (in tempo reale, 30 maggio ore 14:45)</b>	22
31-05-2015 Il Sussidiario.net	
<b>TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di magnitudo 2.5 in provincia di Foggia (in tempo reale, 31 maggio ore 12.20)</b>	23
30-05-2015 La Città di Salerno (ed. Nocera)	
<b>Frana di Montalbino condanne cancellate resta il risarcimento</b>	24

31-05-2015 La Città di Salerno (ed. Nocera) <b>Frana sulla "Cilentana" Ultimato il primo tratto</b>	25
29-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Terremoti: scossa 6,7 in Alaska</b>	26
29-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Terremoti: forte scossa al largo Alaska</b>	27
30-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Giappone: terremoto 8,5 a Ogasawara</b>	28
30-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Due scosse terremoto in Calabria</b>	29
29-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>17 cadaveri di migranti su un gommone</b>	30
31-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Nepal: riaprono le scuole dopo terremoto</b>	31
29-05-2015 NapoliToday <b>Voragine ai Ponti Rossi, l'allarme</b>	32
30-05-2015 Ottopagine.it (ed. Benevento) <b>I racconti e le testimonianze del giorno dopo l'incendio</b>	33
28-05-2015 Prima Pagina Molise.it <b>Alluvione, un milione di euro all'Arpc</b>	35
28-05-2015 il Lametino.it <b>Lamezia: conclusa prima parte progetto "Studenti Responsabili della Sicurezza"</b>	36

## ***Campagna antincendio boschivo 2015: preoccupa tendenza ridimensionamento flotte***

Campagna antincendio boschivo 2015: preoccupa tendenza ridimensionamento flotte

28 maggio 2015, 22:07

Calabria Attualità

«In vista dell'imminente apertura della campagna antincendio boschivo, devo purtroppo esprimere una forte **preoccupazione** nel constatare una **tendenza al ridimensionamento nelle flotte** antincendio regionali». Con queste parole il Capo del Dipartimento della Protezione civile, **Fabrizio Curcio**, ha chiuso **l'incontro tecnico** convocato presso la sede del Dipartimento per condividere strategie e dotazioni operative per la prossima **campagna estiva Aib-Antincendio boschivo 2015**.

«A fronte di alcune Regioni che sono riuscite a mantenere gli assetti operativi dello scorso anno, ve ne sono purtroppo altre che fanno registrare una diminuzione», ha **aggiunto l'ingegnere Curcio**. «È quanto mai necessario compiere ogni sforzo per fare di più, avendo tutti ben chiaro che le particolari condizioni climatiche che abbiamo registrato negli ultimi due anni e che hanno consentito di vedere un netto calo nel numero delle richieste di concorso aereo sugli incendi sono state eccezionali. Quest'anno potrebbe non essere così. Lo Stato sta facendo la sua parte, riuscendo, grazie all'impegno del Corpo Forestale, dei Vigili del Fuoco, delle forze di polizia e di quelle armate, a mantenere sostanzialmente intatta rispetto a 2014 la sua flotta antincendio. Le Regioni tutte, che secondo la legge 353 del 2000 hanno la primaria responsabilità nelle attività di antincendio boschivo, devono fare la loro parte; si rischia, altrimenti, di avere una situazione nella quale coloro che si dotano per tempo di mezzi e risorse necessarie per fronteggiare adeguatamente la potenziale criticità si sentano penalizzate perché l'attenzione del concorso statale viene rivolta alle Regioni che non si attrezzano per tempo. Si faccia tutti uno sforzo ulteriore in questi ultimi giorni che precedono l'inizio della campagna, affinché si metta in campo ogni possibile ulteriore risorsa per non risultare impreparati di fronte agli eventi».

La legge quadro sugli incendi boschivi, infatti, affida alle Regioni la competenza in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi, mentre allo Stato compete una funzione di indirizzo e di coordinamento di tali attività. In particolare, al Dipartimento della Protezione Civile, attraverso il Coau-Centro Operativo Aereo Unificato, è affidato il coordinamento dei mezzi della flotta aerea antincendio dello Stato, che opera in concorso con le forze di terra regionali.

L'incontro, cui erano presenti i **rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato** e delle altre amministrazioni e strutture operative coinvolte a vario titolo nel contrasto degli incendi boschivi, è stato un importante momento di confronto sull'organizzazione e le disponibilità dei mezzi delle singole Regioni. Il coordinamento tra Stato e Regioni costituisce, infatti, il nodo centrale per un impiego efficiente della flotta aerea, così come per il rafforzamento del sistema di comunicazione tra sale regionali (Cor-Centro Operativo Regionale e Soup-Sala Operativa Unificata Permanente) e il Coau del Dipartimento.

incendio boschivoprotezione civilece à

***Terremoto: due scosse in Calabria, nessun danno***

Terremoto: due scosse in Calabria, nessun danno

30 maggio 2015, 16:00

Catanzaro Cronaca

Due scosse di terremoto nella tarda mattinata di oggi in Calabria. La prima, nella piana di Gioia Tauro, nel Reggino, di magnitudo 2.2, è stata registrata alle 11,36. La seconda, 3.1 di magnitudo, dopo le 14, ha interessato alcune zone delle province di Catanzaro e Vibo Valentia. In entrambi i casi, comunque, dopo le prime verifiche non risultano danni a persone e cose. (AGI)

terremoto

***Coldiretti: Bomba d'acqua nel vibonese. Fare la conta dei danni***

Coldiretti: Bomba d'acqua nel vibonese. Fare la conta dei danni

29 maggio 2015, 21:35

Vibo Valentia Attualità

L' **ondata improvvisa di maltempo con una vera e propria bomba d'acqua** che ha colpito il vibonese ed in particolare la fascia che da **Francavilla Angitola** va fino ad Acconia, ripropone l'impegno, non più rinviabile, degli interventi di prevenzione per la mitigazione del rischio idrogeologico". **Pietro Molinaro presidente di Coldiretti Calabria** va dritto al cuore del problema, infatti **commenta**: "l'ingrossamento dei torrenti che non vengono puliti da troppi anni è la causa di alluvioni che danneggiano, come è avvenuto, aziende agricole e compromettono raccolti, strutture e macchinari".

"Molto spesso – **continua** – si vanificano i risultati economici di un intero anno di lavoro, ma anche molte opportunità di occupazione stagionale. La Coldiretti in prima battuta, nel dichiarare la propria disponibilità, chiede ai Comuni interessati e all'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia di effettuare con immediatezza la conta dei danni in modo da avere il quadro preciso della situazione e poi di mettere mano ad interventi di prevenzione impiegando le risorse, che ci sono, relative ai fondi sul dissesto idrogeologico. "Sul dissesto è necessaria una accelerazione – **continua** – anche individuando con certezza competenze e chi deve fare e che cosa. I Consorzi di Bonifica, - **conclude** – sono pronti a raccogliere la sfida per un piano di messa in sicurezza del territorio".

dissesto idrogeologicocoldirettifrancavilla angitola

***Esercitazione di Protezione Civile su un treno regionale***

TRASPORTI - Villa Literno - - Casertanews.it

Esercitazione di Protezione Civile su un treno regionale

Sabato 30 Maggio 2015

**PUBBLICITÀ**

TRASPORTI | Villa Literno - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha organizzato nella stazione di Villa Literno, nel casertano, un'esercitazione di Protezione Civile.

Il test si è svolto la mattina di mercoledì 27 maggio simulando il seguente scenario: il capotreno del regionale 22528 proveniente da Pozzuoli, in arrivo alla stazione di Villa Literno, si accorge della presenza di fumo in una vettura per un principio di incendio causato da un corto circuito all'impianto elettrico e, dopo aver tentato di spegnere le fiamme con l'estintore di bordo, informa la sala operativa.

Dal momento dell'allerta si sono attivati i protocolli di emergenza con il coinvolgimento dei soggetti interessati: Rete Ferroviaria Italiana, Protezione Aziendale, Vigili del Fuoco, Servizio Sanitario 118, Prefettura.

Le squadre di soccorso, coordinate dalle rispettive sale operative, sono intervenute secondo le procedure previste in questi casi, provvedendo alla messa in sicurezza del treno e dei viaggiatori, nonché al completo spegnimento dell'incendio e all'assistenza medica necessaria. L'esercitazione ha avuto come scopo principale la verifica dell'efficacia delle procedure e dei tempi di risposta delle strutture del territorio dal momento dell'allarme.

Inoltre, è stato possibile collaudare "sul campo" il sistema di intervento tecnico e di assistenza previsto dal protocollo d'intesa stipulato tra il Gruppo FS Italiane e la Protezione Civile.

Le operazioni si sono svolte secondo le modalità programmate e senza creare intralcio alla circolazione dei treni. Inoltre, per evitare il diffondersi di ingiustificati allarmismi tra la clientela presente in stazione, è stato dato opportuno avviso della simulazione attraverso locandine e annunci sonori.

*Via Calabritto, arriva la Protezione civile*

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 30/05/2015 - pag: 5

I calcinacci caduti rimossi dopo tre giorni. È lite tra il Comune e i privati napoli La protezione civile ieri è arrivata in via Calabritto. E ha finalmente rimosso i calcinacci che da due giorni invadevano la strada. Grosse pietre cadute dal cornicione del palazzo all'angolo con piazza Vittoria, ma la strada resta ugualmente transennata. Dunque il Comune ha provveduto a ripulire la strada relativamente alle proprie competenze, ma non sarà possibile riaprire il tratto interdetto al passaggio fino a quando i balconi e i cornicioni dai quali sono caduti i massi non saranno messi in sicurezza. Un compito che spetta ai privati proprietari dello stabile, che dovranno poi esibire un certificato di eliminato pericolo. I commercianti sono perplessi e preoccupati. «Guardi anche questi balconi indica la titolare della tabaccheria di via Calabritto guardando verso l'affacciata del primo piano si stanno sgretolando anche questi. Si capisce anche se non si è tecnici. Fra un po' va a finire che ci cadranno le pietre in testa. Non sappiamo a chi rivolgerci. Un avvocato, la municipalità, forse la protezione civile? Sta di fatto che entrare e uscire da un negozio, o passeggiare, diventa rischioso. E non è certo un problema circoscritto solo a questa strada». Ma c'è intanto una notizia che riguarda il luogo da dove tutto ha avuto inizio: la galleria Umberto. E' da qui poco meno di un anno fa che dopo la morte del giovane Salvatore Giordano colpito da un pezzo delle facciata del monumento è iniziata la fobia di transennapoli, che ha coinvolto monumenti, campanili e palazzi privati. Un gruppo di inquilini della Galleria ha deliberato di provvedere al restauro del versante del monumento che affaccia sul San Carlo. Un intervento impegnativo che oltre ai fondi messi a disposizione dal condominio richiede anche altri finanziamenti. Il progetto sarà presentato fra qualche giorno ed è un primo passo per superare la sindrome delle reti verdi di protezione e delle impalcature. Una fuga da transennapoli. I particolari dell'iniziativa saranno resi noti nel corso di un incontro già fisso per la prossima settimana all'Unione degli industriali. A. P. M. @annapaolamerone RIPRODUZIONE RISERVATA

ce à



*Taranto, sbarcati 747 migranti*

L'EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Mezzogiorno, 30 maggio 2015 - 12:21

Salvati dalla nave inglese «Bulwark»

Dopo l'arrivo della corvetta francese «Commandant Birot» del 21 maggio scorso è toccato all'equipaggio della Gran Bretagna. Ci sono anche 11 non accompagnati di Cesare Bechis

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

20

0

0

Da Guardare

*Taranto, sbarcati 747 migranti*

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Sesto sbarco stagionale di migranti questa mattina a Taranto. Mancava qualche minuto alle 9 quando la nave militare inglese «Bulwark» ha attraccato al molo San Cataldo dopo aver raccolto nel canale di Sicilia profughi salvati da altre imbarcazioni nei giorni scorsi. A bordo ci sono 747 persone, delle quali 84 sono donne, 633 uomini e 30 minori di cui 11 non accompagnati. A terra è scattata la consueta procedura di accoglienza messa in piedi dal Comune di Taranto insieme con le forze dell'ordine, i volontari della Protezione Civile e delle associazioni, i sanitari del 118 e la Croce Rossa.

shadow carousel

Lo sbarco dei migranti dalla nave inglese

Lo sbarco dei migranti dalla nave inglese

Lo sbarco dei migranti dalla nave inglese

Lo sbarco dei migranti dalla nave inglese

Lo sbarco dei migranti dalla nave inglese

Lo sbarco dei migranti dalla nave inglese

I soccorsi

Appena sbarcati i migranti hanno ricevuto assistenza medica e il pacco viveri sottoponendosi alle operazioni di identificazione. Rimarranno a Taranto solo coloro i quali hanno qualche problema di salute, tutti gli altri raggiungeranno altre località pugliesi e d'Italia a bordo dei bus messi a disposizione. Dal 14 aprile, giorno del primo sbarco, sono transitati da Taranto 2043 profughi in arrivo prevalentemente da Siria, Eritrea e altri paesi dell'Africa sfuggendo a guerre e povertà. Il 21 maggio scorso furono trasportati 297 profughi, salvati ieri nel quadro dell'operazione europea Triton, dalla corvetta francese «Commandant Birot». Ad accogliere l'imbarcazione c'era l'ambasciatrice francese in Italia, Catherine Colonna.

30 maggio 2015 | 12:21

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoto, due scosse in Calabria nelle ultime ore***

Corriere della Calabria -

Terremoto, due scosse in Calabria nelle ultime ore

La prima si è verificata alle 11.36 e ha riguardato la Piana di Gioia. La seconda è stata avvertita alle 14.18 e ha interessato il Catanzarese

Sabato, 30 Maggio 2015 15:43

[dimensione font](#) [diminuisci dimensione carattere](#) [aumenta dimensione carattere](#)

[Pubblicato in Cronaca](#) [Stampa](#)

Taggato in

CATANZARO, TERREMOTI, SISMI, Gioia Tauro,

CATANZARO Due scosse di terremoto si sono verificate in Calabria a distanza di poche ore. La prima scossa, di magnitudo 2.2, si è verificata alle 11.36 e ha riguardato la Piana di Gioia Tauro. La seconda scossa, di magnitudo 3.1, si è verificata alle 14.18 ed ha interessato la provincia di Catanzaro e in particolare la zona di Amato, Caraffa, Cortale e Feroletto Antico. In entrambi i casi non si segnalano danni a persone o cose.

***Migranti Crotone, concluse le operazioni di soccorso***

Corriere della Calabria -

Migranti Crotone, concluse le operazioni di soccorso

In 203 sono sbarcati questa mattina dalla nave militare belga "Godetia". Tra questi, una quarantina di minorenni e molte donne e bambini. Sul posto forze dell'Ordine e volontari

Sabato, 30 Maggio 2015 11:28

dimensione font diminuisci dimensione carattere aumenta dimensione carattere La nave militare belga "Godetia"

Pubblicato in Cronaca Stampa

Taggato in

Crotone, MIGRANTI,

CROTONE Un altro sbarco nel Crotonese, dove questa mattina intorno alle 10 la nave militare belga "Godetia" è giunta con 203 migranti di nazionalità irachena, siriana e subsahariana, tutti in ottimo stato di salute. Tra questi, 50 erano bambini e 32 donne.

L'operazione di sbarco è stata effettuata dalla Prefettura di Crotone insieme all'assistenza della Capitaneria di porto, dei volontari della Croce rossa e della Misericordia. Tutti i migranti, dapprima le donne e i bambini, sono stati portati al centro di prima accoglienza di Isola Capo Rizzuto. L'operazione di soccorso si è conclusa intorno alle 12.30 di oggi e non ha richiesto particolari interventi di urgenza.

Maria Dora De Caria

***Dissesto idrogeologico, Berna: bene gli interventi programmati***

Corriere della Calabria -

Dissesto idrogeologico, Berna: bene gli interventi programmati

Il presidente dell'Ance Calabria plaude all'accelerazione dei progetti programmati dalla Regione: positiva inversione di tendenza

Sabato, 30 Maggio 2015 16:20

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere Francesco Berna, presidente di Ance Calabria Pubblicato in Economia Stampa

Taggato in

CATANZARO, Dissesto idrogeologico, Berna,

CATANZARO «Sul dissesto idrogeologico finalmente qualcosa si è mosso. I numeri e i fatti concreti dimostrano che in pochi mesi è stato realizzato più di quanto non sia avvenuto negli ultimi cinque anni». È quanto afferma, in una nota, il presidente di Ance Calabria, Francesco Berna, che nelle scorse settimane aveva incontrato l'ingegnere Carmelo Gallo, soggetto attuatore designato dal presidente della Regione Mario Oliverio nella sua qualità di Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico. «L'Accordo di programma quadro stipulato nel novembre 2010 - spiega Berna - prevedeva complessivamente 185 interventi nella nostra regione. Alla data del 31 luglio dello scorso anno ne erano stati attivati solo cinque e fino al marzo scorso ne erano partiti altri 45. In due mesi e mezzo appena, Gallo ha mandato a bando ben 26 gare e - aggiunge il presidente dei costruttori edili calabresi - entro il 30 giugno i procedimenti portati a gara saranno altri 40, per un importo complessivo, sotto la nuova gestione, di oltre 70 milioni di euro contro i 30 milioni dei cinque anni precedenti». Per il rappresentante di Ance Calabria, «il problema del dissesto idrogeologico, in una regione come la Calabria che ha un territorio letteralmente martoriato, è una priorità assoluta che impone serietà e impegno. La strada intrapresa ci sembra quella giusta, e lo affermiamo innanzitutto da cittadini calabresi che hanno a cuore la sicurezza e la stabilità della terra in cui vivono, che non può trasformarsi in una trappola assassina a ogni piccolo evento avverso dal punto di vista meteorologico».

***Lieve scossa di terremoto sul Gargano: l'epicentro a Vieste***

Terremoto Gargano 31 maggio 2015: epicentro Vieste

E' stato avvertito anche nei vicini comuni di Peschici, Vico del Gargano e Mattinata

redazione 31 maggio 2015

Terremoto 31 maggio 2015

Lieve scossa di terremoto all'alba di oggi nel distretto sismico 'Promontorio del Gargano' con epicentro a Vieste. Il sisma, a una profondità di 10,3 km, è stato avvertito anche nei vicini comuni di Peschici, Vico del Gargano e Mattinata. Il sisma di magnitudo 2.5 è stato registrato alle 5.13 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

***17 morti su un gommone nel Canale di Sicilia***

- GazzettaDelSud

17 morti su un gommone  
nel Canale di Sicilia  
30/05/2015

Diciassette cadaveri sono stati recuperati su un gommone carico di migranti, al largo della Libia, dai marinai della nave Fenice, della Marina Militare, intervenuti in soccorso dell' imbarcazione in difficoltà.

Diciassette cadaveri sono stati recuperati su un gommone carico di migranti, al largo della Libia, dai marinai della nave Fenice, della Marina Militare, intervenuti in soccorso dell' imbarcazione in difficoltà. A bordo, vicino ai morti, 217 migranti tratti in salvo. Stavolta non è stato un naufragio. Accertamenti sono ancora in corso sulle cause della morte delle 17 vittime. Potrebbero essere morte di stenti, o magari calpestate nel tentativo di conquistare un posto, come già accaduto su un altro gommone soccorso nel Canale di Sicilia all'inizio di maggio. Secondo quanto si è appreso, il gommone è stato raggiunto dalla nave Fenice, nell'ambito del dispositivo "Mare sicuro", dopo una richiesta di soccorso fatta con un telefono satellitare. Raggiunto il gommone, gli uomini della Marina hanno recuperato i 17 cadaveri, e trasferito sulla nave Fenice i 217 migranti superstiti, i quali saranno ora identificati ed interrogati per chiarire le cause della tragedia. I viaggi della speranza, che sempre più spesso finiscono in morti disperate, non conoscono tregua. Nelle ultime 24 ore sono state soccorse al largo della Libia 3.300 persone in 17 diverse operazioni, tutte coordinate dal Centro Nazionale Soccorsi della Guardia Costiera. Ai soccorsi hanno partecipato unità della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, della Marina Militare italiana, delle Marine tedesca e Irlandese, oltre a unità navali inquadrare nel dispositivo Triton e a mercantili dirottati in direzione di gommoni e barconi in difficoltà. L' ennesima tragedia giunge all'indomani dell'annuncio dell'apertura di una base operativa di Frontex a Catania, destinata a tradurre in pratica, insieme al piano per la redistribuzione dei flussi e ad altre misure, un maggior coinvolgimento dell'Unione Europea nel far fronte alle fughe da guerre e povertà. Ed è di ieri l'accorato appello del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Troppi morti" ci sono voluti per risvegliare almeno un po' la "coscienza collettiva" di un'Europa che stenta ancora a comprendere come quello dell'immigrazione sia ormai "un dramma epocale" che rischia di far smarrire gli ideali fondanti dell'Unione, ha detto ieri a Londra, ponendo la questione al centro di un discorso di impronta fortemente europeista. In cui ha espresso "grande rammarico" per "il ritardo con cui la macchina europea si è messa in moto" sulla tragedia dei migranti. "Troppi morti, purtroppo - aveva concluso - sono stati necessari per risvegliare la nostra coscienza collettiva".

œ à

***Terremoto a Gioia tauro e nel catanzarese***

- GazzettaDelSud

Terremoto a Gioia tauro e nel catanzarese

30/05/2015

Due scosse di terremoto si sono verificate in Calabria a distanza di poche ore

Due scosse di terremoto si sono verificate in Calabria a distanza di poche ore. La prima scossa, di magnitudo 2.2, si è verificata alle 11:36 ed ha riguardato la Piana di Gioia Tauro. La seconda scossa, di magnitudo 3.1, si è verificata alle 14:18 ed ha interessato la provincia di Catanzaro ed in particolare la zona di Amato, Caraffa, Cortale e Feroletto Antico. In entrambi i casi non si segnalano danni a persone o cose.(ANSA).



## ***Protezione Civile. Il Centrodestra all'attacco del sistema Frattura-Ciocca***

**Pubblicato:** venerdì 29 maggio, 2015

Apertura / Attualità / Evidenza / Politica / QD | da **Redazione**

Protezione Civile. Il Centrodestra all'attacco del sistema Frattura-Ciocca

“Con l'ultima legge finanziaria il Governo regionale ha portato a termine quel progressivo processo di smantellamento dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, come più volte riportato dagli organi di comunicazione, contrassegnato dalla cosiddetta “rivoluzione di metodi, costi e servizi più efficaci”. A parlare i consiglieri di centrodestra i quali hanno presentato un ordine del giorno al presidente della giunta per “individuare le soluzioni adeguate a salvaguardare la condizione degli 84 precari della Protezione Civile rimasti senza contratto, dando attuazione all'impegno assunto e per definire già da ora le linee di intervento da attuare per tutelare la situazione lavorativa degli operatori della Protezione Civile che vedranno scadere il loro contratto il prossimo 30 giugno 2015”. “Una struttura che nel corso degli anni – continua la nota stampa a firma dei consiglieri Fusco Perrella, Iorio, Sabusco, Micone e Cavaliere – grazie all'impegno e alla professionalità del personale, è stata considerata un fiore all'occhiello del nostro sistema regionale, ricevendo anche importanti riconoscimenti dalla Protezione Civile Nazionale.

Un patrimonio residuo delle attività del passato, quello stesso passato da cancellare nelle linee del sistema della discontinuità. Davvero non riusciamo a capire i vantaggi di tutto questo.

Il Governo regionale ha fatto la sua scelta, riportare la Protezione civile sotto il controllo della Regione e istituire l'Agenzia regionale per la ricostruzione post sisma come ente strumentale a carattere temporaneo, con una dotazione finanziaria di € 150.000, una nuova norma che “usa il linguaggio del rigore, della trasparenza, della certezza dei fondi disponibili”, una lezione di buona prassi da parte di questa maggioranza, peccato apprendere solo ora!

In attesa di verificarne la ricaduta, a dir loro positiva sul sistema e sulla Regione, oggi la nostra attenzione è concentrata soprattutto sul destino di quei contrattisti che hanno vinto il concorso e quindi hanno pieno titolo di contribuire con la loro professionalità al nuovo sistema costituitosi. Dallo scorso 31 marzo 2015, 84 contrattisti hanno visto scadere il loro rapporto di lavoro e sono in attesa di risposte, nonostante l'impegno del Presidente della Regione di “definire insieme un percorso per i precari la cui posizione, a contratto scaduto, non prevede forme di accompagnamento”. Quale la soluzione? E per gli altri che vedranno scadere il contratto il prossimo 30 giugno 2015 si sta provvedendo per tempo a trovare una soluzione che permetta di garantirne la condizione lavorativa? Per queste ragioni con l'ordine del giorno presentato, Presidente Frattura, le chiediamo di impegnarsi per individuare un percorso idoneo a tutelare e recuperare sia gli 84 contrattisti al momento senza contratto, che sono in attesa anche della sentenza del TAR sul ricorso da loro presentato, sia gli altri che vedranno scadere il contratto a fine giugno e che attendono di conoscere il proprio futuro lavorativo. Verrà rispettato quando disposto dall'art. 16 della L.R. n. 8/2015, ossia che la nuova Agenzia potrà contare su queste professionalità fino alla scadenza del contratto, senza al momento rassicurazioni sull'immediato futuro? Ricordiamo anche che la Giunta, su proposta del direttore dell'Agenzia, dovrà determinare la dotazione organica della costituenda agenzia; si sta già facendo questa verifica delle necessità occupazionali? Si sta valutando la necessità di mantenere in organico questo personale già formato e che nel corso degli ultimi anni ha potuto crearsi un adeguato bagaglio professionale? Si sta ponendo la dovuta attenzione anche al territorio, da troppo tempo impelagato in quell'opera di ricostruzione che tarda ad essere portata avanti, nonostante i mezzi e i strumenti a disposizione

Tanti interrogativi, Presidente, ai quali speriamo venga data una risposta”.

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

***Danni alluvionali. In arrivo un milione di euro***

**Pubblicato:** venerdì 29 maggio, 2015

Attualità / Evidenza / Politica | da **Redazione**

Danni alluvionali. In arrivo un milione di euro

Un milione di euro per i danni alluvionali, la Regione Molise, con determina dirigenziale, ha trasferito la prima tranche delle risorse richieste dall'Agenzia di protezione civile per consentire la liquidazione dei lavori alle imprese edili esecutrici delle opere finanziate. Ne dà notizia il governatore Paolo di Laura Frattura.

“Per venire incontro alle richieste avanzate dall'Agenzia di protezione civile per l'erogazione di circa 4 milioni di euro, anticipiamo subito dal nostro bilancio regionale un milione di euro. Lo facciamo con la garanzia dell'imminente ristoro che ci arriverà dall'amministrazione centrale grazie alla nostra puntuale e precisa sottoscrizione degli accordi di programma quadro rafforzati, “Eventi atmosferici” e “Danni alluvionali”. Così siamo in grado di accogliere l'istanza dell'Arpc per consentire la liquidazione degli acconti previsti in favore dei soggetti attuatori e il conseguente trasferimento alle imprese edili esecutrici delle opere finanziate, in considerazione della straordinaria condizione di crisi in cui versa il settore”, così il presidente Frattura in merito alla prima tranche di un milione di euro.

“Ancora con una determina dirigenziale, ci siamo impegnati a liquidare prossimamente, anche per tranche, la restante somma di 2.889.291 euro così da onorare in maniera completa le attese delle tante imprese creditrici, in considerazione dell'aggiornata ricognizione effettuata dall'Arpc e dagli uffici regionali sugli importi maturati per i lavori svolti pari a 7 milioni di euro e delle anticipazioni già erogate da questa amministrazione per il recupero dei danni derivati da alluvione e calamità atmosferiche”, conclude Paolo Frattura.

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

***Maltempo: frana nel Vibonese, treni fermi per oltre due ore***

&lsquo; Giornale di Calabria

Maltempo: frana nel Vibonese, treni fermi per oltre due ore  
28 mag 2015

VIBO VALENTIA. E' stata sospesa per oltre due ore (dalle 6.15 alle 8.25) la circolazione dei treni tra Eccellente e Vibo Valentia-Pizzo, sulla linea Paola - Reggio Calabria, per un movimento franoso che ha trasportato sui binari un albero e altri detriti. Alle 8.25 le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana, intervenute per ripristinare le condizioni di circolazione in sicurezza e l'efficienza dell'infrastruttura, hanno riattivato il binario verso nord che è ora percorso dai treni in entrambe le direzioni a senso alternato. Si prevede che il ripristino totale della linea possa avvenire in tarda mattinata. Attivato un servizio alternativo e servizi sostitutivi con autobus. La frana, probabilmente dovuta alle avverse condizioni meteo registrate nella zona, ha causato ritardi da 30 a 160 minuti a una quindicina di treni.

***Terremoti: due scosse in Calabria a distanza poche ore***

&lsquo; Giornale di Calabria

Terremoti: due scosse in Calabria a distanza poche ore  
30 mag 2015

CATANZARO. Due scosse di terremoto si sono verificate in Calabria a distanza di poche ore. La prima scossa, di magnitudo 2.2, si è verificata alle 11:36 ed ha riguardato la Piana di Gioia Tauro. La seconda scossa, di magnitudo 3.1, si è verificata alle 14:18 ed ha interessato la provincia di Catanzaro ed in particolare la zona di Amato, Caraffa, Cortale e Feroletto Antico. In entrambi i casi non si segnalano danni a persone o cose.

***Terremoto, forte scossa tra Marche e Abruzzo: Magnitudo 4.2, epicentro sulla costa***

Terremoto, forte scossa tra Marche e Abruzzo: «Magnitudo 4.2, epicentro sulla costa»

Terremoto, forte scossa tra Marche e Abruzzo: «Magnitudo 4.2, epicentro sulla costa»

PER APPROFONDIRE: terremoto, scossa, marche, abruzzo, adriatico

Terremoto, forte scossa tra Marche e Abruzzo:

"Magnitudo 4.2, epicentro sulla costa".

Il terremoto è stato di magnitudo(MI) 4.2 ed è avvenuto alle 15:07:57 italiane.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Adriatico\_centro-sett..

L'epicentro del terremoto è stato localizzato ad una profondità di circa 10 chilometri.

venerdì 29 maggio 2015 - 16:06 Ultimo agg.: 16:07

***Giappone, violenta scossa di terremoto di magnitudo 8.5 su un'isola***

Giappone, violenta scossa di terremoto di magnitudo 8.5 su un'isola

PER APPROFONDIRE: giappone, terremoto, scossa, isola

Un violentissimo terremoto di magnitudo 8.5 ha colpito il Giappone alle 20.24 locali (13,24 in Italia), con epicentro vicino Ogasawara, un'isola nel Pacifico a 1.000 km a sud di Tokyo. Lo rende noto la Japan meteorological agency, che non ha lanciato alcun allarme tsunami.

L'intensità della scossa, durata più di un minuto, è stata misurata in 5+, sulla scala di misurazione di 7 livelli massimi, mentre su gran parte dell'area del Kanto, la piana di Tokyo, è stata avvertita in modo chiaro con intensità 4, con un picco di 5- a Saitama. L'ipocentro è stato individuato a 590 km di profondità. Secondo quanto riferito dalla tv pubblica Nhk, non risultano esserci al momento danni a persone o cose. I treni shinkansen tra Tokyo e Osaka si sono fermati a titolo precauzionale.

sabato 30 maggio 2015 - 14:23 Ultimo agg.: 15:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Escursionista precipita dal Monte Pania: morto dopo un volo di 250 metri***

Versilia,

Versilia, escursionista precipita dal Monte Pania: morto dopo un volo di 250 metri

PER APPROFONDIRE: monte pania; versilia; escursionista precipita;

Un escursionista è morto sul Monte Pania, in Alta Versilia, dopo essere precipitato in un canalone circa 250 metri. Sul posto gli operatori del Soccorso Alpino di Querceta e un elicottero Pegaso, ma il tempo sta creando problemi per il volo e si stanno muovendo anche squadre a piedi. L'escursionista di cui non si conosce ancora l'identità faceva parte di un gruppo che aveva trascorso la notte al rifugio Del Freo a Mosceta.

sabato 30 maggio 2015 - 13:17 Ultimo agg.: 13:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scossa di terremoto nel teramano***

Scossa di terremoto nel teramano Postato il

29 maggio 2015

da Red in Attualità

Tweet

Una importante scossa di terremoto è stata registrata poco fa, alle 15:07, nel teramano, più precisamente lungo la costa adriatica dell'Abruzzo. La magnitudo è stata di 4.2, registrata ad una profondità di 10 chilometri. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Adriatico\_centro-sett.



## ***TERREMOTO OGGI / Calabria, Scossa di magnitudo 3.1 nel distretto sismico del Golfo di Sant'Eufemia (in tempo reale, 30 maggio ore 14:45)***

TERREMOTO OGGI / Calabria, Scossa di magnitudo 3.1 nel distretto sismico del Golfo di Sant'Eufemia (in tempo reale, 30 maggio ore 14:45)

Pubblicazione:

sabato 30 maggio 2015

- Ultimo aggiornamento:

sabato 30 maggio 2015, 15.00

Redazione

Sismografo (Foto:Infophoto2)

NEWS CANALE

TERREMOTO GIAPPONE/ Sisma di magnitudo 8,5 gradi nessun allarme tsunami (oggi 30 maggio 2015)

TERREMOTO OGGI / Calabria, Scossa di magnitudo 3.1 nel distretto sismico del Golfo di ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 1.3 in provincia di Messina (in tempo reale, 29 maggio ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 2 in provincia di Perugia (in tempo reale, 28 maggio ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, nuova scossa di M 2.9 in provincia di Perugia (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.8 in provincia di Forlì-Cesena (in tempo reale, ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

**TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCOSSA DI MAGNITUDO 3.1 NEL DISTRETTO SISMICO DI SANT'EUFEMIA (IN TEMPO REALE, 30 MAGGIO ORE 14:45)** -Trema la terra in Calabria, più precisamente nel distretto sismico del Golfo di Sant'Eufemia. A dare conferma del terremoto avvertito dai cittadini calabresi è stato l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che ha localizzato l'epicentro del sisma a 10.9 km di profondità. La scossa, verificatasi alle ore 14:18, ha raggiunto una magnitudo di 3.1 sulla scala Richter, ed è stata avvertita da molti comuni, questi i più vicini all'epicentro: Amato (CZ), Caraffa di Catanzaro (CZ), Cortale (CZ), Feroletto Antico (CZ), Girifalco (CZ), Jacurso (CZ), Maida (CZ), Marcellinara (CZ), Miglierina (CZ), Pianopoli (CZ), Settingiano (CZ) e Tiriolo (CZ).

**TERREMOTO OGGI IN GIAPPONE: SCOSSA DI MAGNITUDO 7.6 A LARGO DELLE ISOLE OGASAWARA. ESCLUSO PERICOLO TSUNAMI (IN TEMPO REALE, 30 MAGGIO ORE 14.15)**- Un terremoto di intensità elevatissima ha fatto tremare il Giappone alle ore 13:23 italiane. Come riportato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la scossa ha interessato il distretto sismico denominato Bonin Islands in Giappone. La scossa localizzata a 675,4 km di profondità, ha fatto registrare una magnitudo di 7.6 (Mwpd) sulla scala Richter, e ha visto il suo epicentro a largo delle isole Ogasawara, posizionate a circa 1000 km di distanza dalla capitale Tokyo. La Japan Metereological Agency ha comunque allontanato l'ipotesi più pericolosa, quello di uno tsunami.

**TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCOSSA DI M 2.6 AL LARGO DELLA COSTA CALABRA OCCIDENTALE E DI M 2.0 NEL MAR IONIO (30 maggio 2015)** - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un terremoto di magnitudo pari a 2.6 gradi della Scala Richter avvenuto in Calabria e per la precisione al largo del Mar Tirreno. L'evento ha interessato in particolare il distretto sismico della Costa Calabria occidentale con epicentro individuato esattamente nel punto di coordinate 39.12° N e 15.37° E ad una profondità di circa 250 km. La scossa è stata avvertita alle ore 2:41 italiane. Invece, alle ore 8:22 è stata registrata un'attività sismica di magnitudo 2.0 nel Mar Ionio con epicentro di coordinate 37.3° N e 16.16° E ad una profondità di circa 10 km.

© Riproduzione Riservata.

***TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di magnitudo 2.5 in provincia di Foggia (in tempo reale, 31 maggio ore 12.20)***

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di magnitudo 2.5 in provincia di Foggia (in tempo reale, 31 maggio ore 12.20)

Pubblicazione:

domenica 31 maggio 2015

Redazione

Sismografo (Foto:Infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di magnitudo 2.5 in provincia di Foggia (in tempo reale, 31 ...

TERREMOTO GIAPPONE/ Sisma di magnitudo 8,5 gradi nessun allarme tsunami (oggi 30 maggio 2015)

TERREMOTO OGGI / Calabria, Scossa di magnitudo 3.1 nel distretto sismico del Golfo di ...

TERREMOTO OGGI/ Sicilia, scossa di M 1.3 in provincia di Messina (in tempo reale, 29 maggio ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 2 in provincia di Perugia (in tempo reale, 28 maggio ...

TERREMOTO OGGI / Umbria, nuova scossa di M 2.9 in provincia di Perugia (in tempo reale, ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

**TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCOSSA DI M 2.5 IN PROVINCIA DI FOGGIA (30 maggio 2015)** - Nelle prime ore del mattino, intorno alle 5, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato un scossa di terremoto di magnitudo 2.5 della Scala Richter nel distretto sismico del Promontorio del Gargano, in Puglia. Il sisma si è verificato a 10.3 chilometri dalla superficie e il comune più vicino (nel raggio di 10 chilometri) all'epicentro è stato quello di Vieste (Fg). Tra i comuni nel raggio di 20 chilometri troviamo invece Mattinata (Fg), Peschici (Fg) e Vico del Gargano (Fg).

© Riproduzione Riservata.

***Frana di Montalbino condanne cancellate resta il risarcimento***

Frana di Montalbino  
condanne cancellate  
resta il risarcimento

La prescrizione annulla i tre anni per l'imprenditore Amato

Sarà liquidato il danno agli eredi dei tre morti a Nocera

di Rosaria Federico Frana a Montalbino: tre morti e un processo lungo dieci anni. La prescrizione cancella la condanna ma non il risarcimento del danno. Dieci anni sono trascorsi dal 4 marzo del 2005, il giorno in cui una frana si staccò da Montalbino e travolse le abitazioni. Morirono i coniugi Rosa e Mattia Gambardella e un loro conoscente, Alfonso Cardamone, che era andato a far loro visita. Perizie tecniche e geologiche spinsero l'allora sostituto procuratore Giancarlo Russo della Procura di Nocera Inferiore a chiedere il processo per Francesco Amato, l'imprenditore cavese, titolare della BetonCave, la ditta che insisteva sopra le abitazioni della fascia pedemontana e che aveva scavato la montagna per ricavarne materiali per l'edilizia. La prima condanna a tre anni di reclusione, inflitta dal giudice monocratico del tribunale di Nocera Inferiore, è stata cancellata - ieri - dalla prescrizione dichiarata dai giudici della Corte d'Appello di Salerno. Salvo dalla condanna il noto imprenditore, ma resta confermato il risarcimento del danno da liquidarsi in separata sede, nei confronti degli eredi dei coniugi Gambardella e di Alfonso Cardamone, costituitisi nel processo come parti civili e assistiti dall'avvocato Mario Ianulardo e Rosario Iannuzzi. Il processo per la frana di Montalbino è diventato, nel tempo, anche una battaglia ambientalista per la lungaggine del processo e per la diatriba giudiziaria, nella fase delle indagini preliminari e nel corso del procedimento. Perizie tecniche disposte dalla Procura e dalla difesa per cercare di trovare la verità sul distacco del costone che travolse le case ai piedi di Montalbino. A costituirsi nel processo, oltre ai familiari delle vittime, i proprietari delle abitazioni e tutti coloro che ricevettero danni materiali dal distacco della frana. Metri e metri cubi di terra travolsero le case. La frana riaprì una ferita mai rimarginata sul rischio idrogeologico e dopo quel tragico evento è iniziata la lunga opera di messa in sicurezza con la richiesta di finanziamenti regionali. Fin dall'inizio le indagini furono indirizzate sulla cava dell'impresa BetonCave di Amato, l'imprenditore rapito negli anni Ottanta e poi rilasciato sull'Aspromonte, difeso nel processo dall'avvocato Arnaldo Franco. Una prima perizia depositata dal professore Francesco Maria Guadagno puntò il dito contro il taglio della montagna per realizzare il percorso dei mezzi utilizzati per lo scavo. Due periti del pubblico ministero, i professori Budetta e Pianese, confermarono questa tesi. Mentre di parere contrario il perito della difesa, il professore Celico, che ha cercato nel processo di primo grado di dimostrare il contrario. Alla fine del processo dinanzi al giudice monocratico Apicella del Tribunale di Nocera Inferiore fu sancita la colpevolezza di Amato, condannato a tre anni di reclusione. Ieri la dichiarazione di prescrizione del reato di omicidio plurimo colposo e la cancellazione della pena: resta il risarcimento del danno da liquidarsi in sede civile per gli eredi delle vittime e i proprietari delle abitazioni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Frana sulla "Cilentana" Ultimato il primo tratto*

Frana sulla Cilentana

Ultimato il primo tratto

La Provinciale nel territorio di Agropoli è stata già asfaltata e munita di guardrail

Atteso il bando per il cedimento dei piloni del viadotto. Apertura a luglio

di Andrea Passaro wAGROPOLI «Completati i lavori di messa in sicurezza della Provinciale 430 - Cilentana al km 109,500 nel comune di Agropoli, interessata da una frana». Ad affermarlo il dirigente provinciale del settore Lavori pubblici, Lorenzo Criscuolo il quale aggiunge: «la strada è asfaltata e munita di guardrail; a breve dovrebbe essere pubblicato il bando, ad opera della Stazione Unica Appaltante, anche per il secondo tratto in frana, quello al viadotto Chiusa ». I lavori, che dovevano essere completati entro 105 giorni, sono stati eseguiti dalla Cogepo di Salerno. Una buona notizia quindi che viene dopo oltre due anni di disagi. Nel mese di marzo del 2013 la strada franò nel tratto compreso tra Agropoli sud e Prignano Cilento, sottostante la discarica di Gorgo, e restò chiusa per alcune settimane. La Provincia provvide a fare un intervento tampone che durò pochi giorni: una nuova frana, più profonda, provocò presto un nuovo stop al transito. Dopo alcuni mesi, il tratto Agropoli-Prignano sulla SP 430 venne riaperto ad un senso dopo che la frana era stata delimitata con blocchi in cemento. Il 27 gennaio 2014 a franare fu il viadotto Chiusa , 500 metri prima rispetto alla prima frana viaggiando verso Vallo: due piloni furono interessati da un cedimento di oltre un metro ed il ponte si accasciò. Dopo alcuni interventi la strada è stata riaperta la scorsa estate ma solo nei weekend per poi essere interdetta nuovamente a partire dal 8 settembre 2014. La seconda frana risulta finanziata per 7,2 milioni di euro con fondi europei ma si resta ancora in attesa dell'emanazione del bando. Considerando i 30 giorni per la ricezione delle istanze, qualora il bando dovesse essere pubblicato nei prossimi giorni, i lavori potrebbero partire per la prima decade di luglio 2015. Secondo quanto riferito dall'Ente provinciale «si agevolerà il passaggio delle auto sulla strada lavorando alle fondazioni, ai drenaggi, e poi a settembre si farà l'impalcato. La strada sarà richiusa a fine estate per poi essere riaperta nel novembre 2015». L'intervento comprenderà «una messa in sicurezza per tutta lunghezza del viadotto con una palificata a valle, nuove fondazioni a tutte le pile presenti e drenaggi sub orizzontali a monte. Inoltre la regimentazione dei due impluvi che passano sotto il viadotto». Al momento si continua a viaggiare sull'unica alternativa, la SP. 45, teatro di sinistri pressoché quotidiani. Stretta, tortuosa e pericolosa, sull'arteria c'è assenza assoluta di manutenzione. Oltre a smottamenti e dislivelli, la vegetazione la fa da padrone coprendo in alcuni punti totalmente i guardrail e incombendo sulla carreggiata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoti: scossa 6,7 in Alaska***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Terremoti: scossa 6,7 in Alaska

Nessuna minaccia tsunami per California e costa occidentale Usa

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Un terremoto di magnitudo 6,7 gradi è stato registrato oggi davanti alle coste dell'Alaska: lo rende noto l'istituto geologico americano (Usgs).

La scossa è avvenuta a 111 chilometri a nordovest dell'isola di Chirikof e ad una profondità di 55,6 km.

Il servizio meteorologico Usa ha escluso una minaccia di tsunami per la California o la costa occidentale americana.

29 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terremoti: forte scossa al largo Alaska***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Terremoti: forte scossa al largo Alaska

In isola poco popolata, nessun rischio tsunami

(ANSA) - ANCHORAGE (ALASKA), 29 MAG - Un forte terremoto, di magnitudo 6.7, ha colpito una remota regione al largo delle coste dell'Alaska.

Non c'è comunque rischio tsunami né, al momento, una stima dei danni.

L'epicentro è stato localizzato in mare, 400 miglia a sud-ovest di Anchorage, la città più grande dello Stato.

Il sisma ha colpito l'isola Aleutian, scarsamente popolata, ma è stato avvertito anche nel resto dell'Alaska.

Sono state segnalate altre cinque scosse di assestamento di magnitudo 3.0.

29 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Giappone: terremoto 8,5 a Ogasawara***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Giappone: terremoto 8,5 a Ogasawara

Un violentissimo terremoto di magnitudo 8.5 ha colpito il Giappone alle 20.24 locali (13,24 in Italia), con epicentro vicino Ogasawara, un'isola nel Pacifico a 1.000 km a sud di Tokyo.

Lo rende noto la Japan meteorological agency, che non ha lanciato alcun allarme tsunami. L'intensita' della scossa, durata piu' di un minuto, e' stata misurata in 5+, sulla scala di misurazione di 7 livelli massimi, mentre su gran parte dell'area del Kanto, la piana di Tokyo, e' stata avvertita in modo chiaro con intensita' 4, con un picco di 5- a Saitama.

L'ipocentro e' stato individuato a 590 km di profondita'.

Secondo quanto riferito dalla tv pubblica Nhk, non risultano esserci al momento danni a persone o cose.

I treni shinkansen tra Tokyo e Osaka si sono fermati a titolo precauzionale.

30 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Due scosse terremoto in Calabria*

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Due scosse terremoto in Calabria

Nel catanzarese e nella piana Gioia Tauro, magnitudo 2.2 e 3.1

(ANSA) - CATANZARO, 30 MAG - Due scosse di terremoto si sono verificate in Calabria a distanza di poche ore.

La prima scossa, di magnitudo 2.2, si è verificata alle 11:36 ed ha riguardato la Piana di Gioia Tauro.

La seconda scossa, di magnitudo 3.1, si è verificata alle 14:18 ed ha interessato la provincia di Catanzaro ed in particolare la zona di Amato, Caraffa, Cortale e Feroletto Antico.

In entrambi i casi non si segnalano danni a persone o cose.

30 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*17 cadaveri di migranti su un gommone*

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

17 cadaveri di migranti su un gommone

217 superstiti a bordo soccorsi dalla nave Fenice della Marina

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Diciassette cadaveri sono stati recuperati su un gommone carico di migranti, al largo della Libia, da marinai della nave Fenice della Marina Militare, intervenuti in soccorso dell'imbarcazione in difficoltà.

Sono stati tratti in salvo 217 migranti.

Secondo quanto si è appreso, il gommone non ha fatto naufragio, ma è stato raggiunto dalla nave Fenice, inquadrata nel dispositivo "Mare sicuro", dopo una richiesta di soccorso fatta con un telefono satellitare.

Si indaga sulle cause della morte.

29 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nepal: riaprono le scuole dopo terremoto***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Nepal: riaprono le scuole dopo terremoto

Molti edifici provvisori causa danni del sisma del 25 aprile

(ANSA) - KATHMANDU, 31 MAG - Migliaia di scuole, chiuse dopo il devastante terremoto del 25 aprile, hanno riaperto oggi in Nepal, molte in edifici provvisori.

Il ministero dell'Istruzione ha ordinato la ripresa dell'insegnamento negli istituti pubblici e privati.

Ma è probabile che i regolari programmi scolastici inizieranno solo nei prossimi giorni.

Circa 8 mila scuole sono state danneggiate o distrutte dal sisma.

Al loro posto sono state costruite scuole temporanee con lamiere, bambù e teli di plastica.

31 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Voragine ai Ponti Rossi, l'allarme***

Cede strada Ponti Rossi

Dovrebbe trattarsi solo un cedimento della strada dovuto alle piogge dei giorni scorsi, fa sapere l'Abc

Redazione 29 maggio 2015

Buca Ponti Rossi (Foto Comitato Ponti Rossi)

Storie CorrelateRimossi i rifiuti ai Ponti Rossi dall'Asia 1Buche ai Ponti Rossi, la protesta dei residenti: "Abbiamo inviato le segnalazioni"

Segnalazione fatta alla Polizia Municipale Stella - San Carlo all'Arena per due buche, una di queste abbastanza profonda aperta in Via Ponti Rossi altezza civico 285 causa piogge abbondante dei giorni scorsi, da parte del comitato Ponti Rossi.

Annuncio promozionale

"Sono intervenuti la Protezione Civile, la Napoli Servizi, i lavoratori del Comune di Napoli Servizio Fognatura, l' ABC per controllare e mettere in sicurezza la buca. Ci hanno rassicurato che non c'era perdita nelle fogne e nell'impianto ABC, ma è solo un cedimento della strada dovuto alle piogge dei giorni scorsi. Comunque ci hanno comunicato che quanto prima verranno a colmare questa buca", affermano gli esponenti del comitato.

*I racconti e le testimonianze del giorno dopo l'incendio*

- Ottopagine.it Benevento

I racconti e le testimonianze del giorno dopo l'incendio

Le parole di Antonio Novizio, il militare che ha salvato dalle fiamme due pullman Negli occhi di chi era presente restano le fiamme e la colonna di fumo altissima innalzata dal piazzale di via Caudina. Oggi l'azienda ha garantito le corse più importanti **Sant'Agata de Goti**. Un normale sabato mattina a Sant'Agata de' Goti, il traffico del week end ed i capannelli di persone davanti al bar. E poi quelle tre carcasse di pullman, nel deposito dell'Eav Bus di via Caudina, a ricordare quanto accaduto ieri pomeriggio.

Le fiamme e la colonna di fumo che si innalza altissima, visibile da tutti i comuni delle valli Caudina e Telesina. Erano da poco passate le 18 e 30. Poi la paura e lo sgomento di chi ha assistito al rogo, i primi interventi ed il lavoro durato ore dei Vigili del Fuoco per spegnere l'incendio. Alla fine il bilancio dei danni: tre pullman completamente distrutti e due danneggiati, con gli operai impegnati fino a notte fonda per ripulire il piazzale dove erano parcheggiati i mezzi.

Oggi, il giorno dopo, è quello dei racconti, delle ipotesi, delle foto scattate con i cellulari e condivise sui social network. Sembrerebbe che l'incendio sia partito da uno dei tre pullman e poi da lì si sarebbe propagato alle altre vetture. Quindi una prima telefonata avrebbe avvertito i Vigili del Fuoco.

E c'è chi ricorda i precedenti e quel rogo di sei anni fa che aveva colpito lo stesso piazzale. Allora l'incendio era scoppiato di notte ed ad accorgersene era stata una guardia giurata.

Se si è trattato di un incendio doloso o meno lo diranno le indagini dei Carabinieri, c'erano anche loro ieri in via Caudina assieme ai Vigili del Fuoco ed agli uomini del Comando di Polizia Municipale impegnati fino a sera a gestire il traffico. Il deposito dell'Eav Bus si trova proprio all'entrata del centro urbano di Sant'Agata e non pochi sono stati i disagi per il traffico durante le operazioni di spegnimento.

#### La testimonianza

Ma se alcuni pullman si sono salvati è anche grazie al pronto intervento di Antonio Novizio, un militare di Sant'Agata de' Goti, resosi protagonista ieri pomeriggio quando, accortosi dell'incendio che stava divampando, con tanto coraggio è entrato nel piazzale dell'Eav Bus mettendosi al volante e portando in salvo lontano dalle fiamme due pullman ed un'auto.

"Mentre passeggiavo in compagnia di mia moglie - ha raccontato Novizio ad Ottochannel - mi sono accorto che nel deposito usciva del fumo. Subito ho chiamato i Vigili del Fuoco, ed ho messo in sicurezza la strada bloccando il traffico. Poi, quando ho visto che non c'era nessuno, di mia iniziativa mi sono messo al volante dei pullman, e poi anche di una macchina che era parcheggiata nel piazzale".

"Ho delle patente sia militari che civili - ha spiegato Novizio - ma è stato il mio istinto militare a farmi intervenire e portare via mezzi. Sono contento perché sono i due mezzi che poi non hanno subito danni".

L'azienda ha garantito le corse più importanti

L'azienda di trasporti, dopo i danni di ieri, è riuscita questa mattina a garantire le corse più importanti, riducendo per quanto possibile il disservizio.

Resta intanto tra la gente la paura per quanto successo ieri, e negli occhi di tutti quelle fiamme e quell'impressionante nube

***I racconti e le testimonianze del giorno dopo l'incendio***

di fumo visibile a chilometri lontano da Sant'Agata.

Vincenzo De Rosa

(sabato 30 maggio 2015 alle 16.58)

*Alluvione, un milione di euro all'Arpc*

• Prima Pagina Molise

>Ieri, 20:24 • Campobasso • Politica

Alluvione, un milione di euro all'Arpc

Il governatore Frattura: si tratta di un anticipo della Regione in favore delle imprese

Un milione di euro per i danni alluvionali. La Regione Molise, con determina dirigenziale, ha trasferito la prima tranche delle risorse richieste dall'Agenzia di protezione civile per consentire la liquidazione dei lavori alle imprese edili esecutrici delle opere finanziate.

"Per venire incontro alle richieste avanzate dall'Agenzia di protezione civile per l'erogazione di circa 4 milioni di euro, anticipiamo subito dal nostro bilancio regionale un milione di euro. Lo facciamo con la garanzia dell'imminente ristoro che ci arriverà dall'amministrazione centrale grazie alla nostra puntuale e precisa sottoscrizione degli accordi di programma quadro rafforzati, Eventi atmosferici e Danni alluvionali. Così siamo in grado di accogliere l'istanza dell'Arpc per consentire la liquidazione degli acconti previsti in favore dei soggetti attuatori e il conseguente trasferimento alle imprese edili esecutrici delle opere finanziate, in considerazione della straordinaria condizione di crisi in cui versa il settore". Così il governatore Paolo Frattura che si è impegnato "a liquidare prossimamente, anche per tranche, la restante somma di 2.889.291 euro" alle imprese, dopo "l'aggiornata ricognizione effettuata dall'Arpc e dagli uffici regionali sugli importi maturati per i lavori svolti, pari a 7 milioni di euro e delle anticipazioni già erogate da questa amministrazione per il recupero dei danni derivati da alluvione e calamità atmosferiche".

œ à

***Lamezia: conclusa prima parte progetto "Studenti Responsabili della Sicurezza"***

Lamezia: conclusa prima parte progetto "Studenti Responsabili della Sicurezza" - il Lametino.it

Lamezia: conclusa prima parte progetto "Studenti Responsabili della Sicurezza"

Dettagli

Giovedì, 28 Maggio 2015 10:42

Tweet

Lamezia Terme - Si è conclusa la prima parte del progetto nazionale di formazione degli "Studenti Responsabili della Sicurezza" promosso dalla Rete Scuola di Cittadinanzattiva ed il Dipartimento della Protezione Civile.

Svoltosi per il primo anno, in Calabria, il progetto ha visto il coinvolgimento di alcune classi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado (classi IV elementare e I media) delle città di Lamezia Terme e Crotone ponendosi l'obiettivo di far conoscere direttamente l'ambiente scolastico ed il territorio dal punto di vista della gestione dei rischi presenti in essi e degli strumenti da utilizzare per prevenirli e/o fronteggiarli, da parte di giovanissimi studenti; formare un gruppo di studenti per 'agire' sull'intera popolazione scolastica dell'istituto e per coinvolgere anche le loro famiglie con iniziative specifiche e avviare un percorso civico che, riconoscendo il ruolo attivo dei ragazzi, dimostri come attraverso l'acquisizione di conoscenze, la sperimentazione concreta, l'assunzione di responsabilità si possa e si debba a pieno titolo inserire l'educazione alla sicurezza ed alla Protezione Civile come parte integrante del curriculum scolastico. Sono stati trattati ed approfonditi i concetti di rischio e pericolo; il rischio sismico ed il rischio idrogeologico; la percezione del rischio sismico ed idrogeologico da parte di studenti e genitori; i rischi a scuola; la segnaletica di sicurezza e i numeri di emergenza; la piramide delle responsabilità in materia di sicurezza a scuola; il monitoraggio della sicurezza a scuola; il confronto con il dirigente scolastico sulle criticità emerse; le funzioni ed il ruolo del responsabile Studenti Sicurezza (RSS).

"Pertanto la Rete Scuola di Cittadinanzattiva Calabria e soprattutto la sede di Lamezia Terme – si legge in una nota - ringraziano, per la disponibilità e la sensibilità dimostrata verso il tema, i dirigenti scolastici: Rosanna Bilotti per l'I.C. Nicotera/Costabile; Anna Primavera per l'I.C. Manzoni/Augruso e Teresa Bevilacqua per l'I.C. Perri/Pitagora; i quali ci hanno dato l'opportunità di entrare nelle loro scuole e tutti gli insegnanti coinvolti nel progetto che con il loro contributo unitamente ai nostri monitori, hanno avvicinato i ragazzi, soprattutto quelli delle Primarie di I° grado, alla conoscenza di un tema di vitale importanza per chi vive nel nostro territorio ad altissimo rischio sismico ed idrogeologico".

La seconda parte del progetto partirà a settembre e si concluderà nel mese di novembre, con l'organizzazione della Giornata Nazionale sulla Sicurezza nelle Scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA